



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017

Struttura di riferimento: ECONOMIA AZIENDALE

Presidente della Commissione: Andrea Ziruolo

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Economia e Management - Classe: L-18
Docente: Andrea Ziruolo
Studente: Michele Masciantonio

Per il CdS: Economia e Management - Classe: LM-77
Docente: Giuliana Birindelli
Studente: Teresina Andriuzzi

Per il CdS: Politiche e Management per il Welfare - Classe: LM-87
Docente: Sabrina Speranza
Studente: Chiara Costantini

Per il CdS: Servizio Sociale - Classe: L-39
Docente: Luana Di Profio
Studente: Luigi Morrone

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 13/12/2017
analisi dati e contenuti relazione annuale commissione paritetica

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 27/12/2017

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione sono stati resi pubblici a ciascun docente relativamente agli insegnamenti tenuti dal medesimo attraverso comunicazione individuale.

Gli esiti delle valutazioni individuali, inoltre, vengono gestiti informalmente nel CdS attraverso colloqui individuali con gli interessati al fine di rimuovere le criticità emerse.

Dalla lettura delle azioni correttive illustrate nel RAR la Commissione ritiene che il CdS si attivi per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione.

D'altra parte, l'indagine sulla valutazione degli studenti per gli insegnamenti del CLEM (L18) e per l'organizzazione della didattica fa emergere un dato medio di gradimento di ben il 95% degli intervistati che si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di laurea (40% "decisamente sì"; 45%), a fronte di una media nazionale pari al 36% di "decisamente sì" e al 55% di "più sì che no" e a una media d'Ateneo uguale al 30% ("decisamente sì") e al 54% di "più sì che no".

Quadro A

La Commissione ritiene quindi che il livello di soddisfazione degli studenti venga preso in considerazione dal CdS per attenuare/eliminare le carenze emerse nei suggerimenti rilasciati dai medesimi. Tra esse si ricorda l'esigenza di incrementare le attività integrative o di supporto (esercitazioni, tutorato, laboratori). A titolo di esempio, si indicano due iniziative adottate in tal senso: da un lato, è stato attivato un servizio con account dedicato (orientamento.dea@unich.it), al quale gli studenti possono rivolgersi per chiedere aiuto o semplicemente dei chiarimenti o indicazioni in ordine alla carriera di studi intrapresa; dall'altro, sono organizzati forum periodici volti a migliorare l'efficacia e la qualità dei percorsi formativi.

A quest'ultimo riguardo, la Commissione segnala come punto di forza del CdS la modalità di raccolta delle informazioni effettuata all'interno di ogni semestre didattico attraverso l'attivazione di forum con gli studenti che consentono di venire a conoscenza delle problematiche o di eventuali proposte di miglioramento dell'attività formativa erogata attraverso un confronto sistematico e diretto.

Dal punto di vista delle proposte, nulla quaestio sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Piuttosto in prospettiva, per i prossimi anni, si potrebbe ragionare su come inserire tali modalità di monitoraggio entro una metodologia maggiormente integrata e multidimensionale. Sarebbe forse opportuno rendere pubblici i risultati in forma aggregata, cosicché ogni docente possa individuare non solo il trend della sua valutazione nel tempo, ma anche rispetto agli altri insegnamenti, in modo da rendere più tempestive e mirate eventuali azioni di miglioramento

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Di questionari somministrati agli studenti emerge come il dato relativo alla valutazione delle aule è anch'esso positivo: l'83% degli intervistati le ritiene "sempre o spesso adeguate" (media nazionale 80%; media d'Ateneo 62%) mentre solo il 10% le ritiene "raramente adeguate" (media nazionale 16%; media d'Ateneo 32%). La valutazione delle postazioni informatiche fornisce dati un po' contrastanti; il 54% degli intervistati risponde che le postazioni informatiche "erano presenti e in numero adeguato", mentre il 39% risponde che le postazioni informatiche "erano presenti ma in numero non adeguato" (media nazionale: 46% e 39%; Ateneo 21 e 46).

La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche è buona; il 53% degli intervistati le ritiene complessivamente adeguate; il dato è nettamente superiore a quello d'Ateneo (31%) e anche, sebbene di poco, a quello nazionale (49%). Il risultato relativo alla valutazione delle biblioteche appare complessivamente buono (75% di risposte positive, media nazionale 82%; media d'Ateneo 74%) ma da segnalare come "criticità" se considerato in maniera disaggregata: solo l'11% esprime una valutazione "decisamente positiva": la percentuale che, se si avvicina molto a quella d'Ateneo (19%), è molto al di sotto del dato nazionale (33% di risposte positive)

Il CdS prevede metodologie didattiche differenziate (lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing, laboratori didattici). I dati sull'opinione degli studenti evidenziano una netta propensione alla regolare frequenza delle lezioni; il 66%, infatti, ha dichiarato di frequentare più del 75% degli insegnamenti previsti; tale dato non si discosta molto dalla media nazionale, pari al 69%, e a quella d'Ateneo (69%); il 20% ha dichiarato di aver frequentato tra il 50% e 75% degli insegnamenti (media nazionale 22%; media d'Ateneo 21%) e il 3% tra il 25% e il 50%, con un risultato complessivo apprezzabile positivamente: solo il 10%, infatti, ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% delle lezioni.

Quadro B

Il risultato relativo alla valutazione della sostenibilità del carico di studio è molto positivo: il 38% degli intervistati ha risposto "decisamente sì" al quesito e il 56% "più sì che no", per un totale pari al 94%; tale dato, complessivamente considerato, supera anche quello nazionale (92% tra "decisamente sì" e "più sì che no") e quello d'Ateneo (92% tra "decisamente sì" e "più sì che no"); ancor più significativo è il dato relativo alla risposta negativa: nessuno degli intervistati, infatti, ha ritenuto che il carico di studio degli insegnamenti "decisamente non sostenibile" (media nazionale 1%; media d' Ateneo 0%) e solo il 5% "più no che sì" (media nazionale 8%; media d' Ateneo 7%).

Anche la valutazione dell'organizzazione degli esami è, complessivamente considerata, buona, sebbene un po' inferiore alla media nazionale: il 24% degli intervistati ha ritenuto "sempre o quasi sempre soddisfacente" l'organizzazione (media nazionale 29%; media d' Ateneo 19%) e il 43% l'ha ritenuta "soddisfacente per più della metà degli esami" (media nazionale 50%; media d' Ateneo 46%); il 10%, invece, esprime valutazione negativa (media nazionale 4%; media d'Ateneo 8%). Più soddisfacente, invece, il dato relativo alla valutazione del rapporto con i docenti e del corso di laurea complessivamente; dall'esame delle risposte relative al primo quesito emerge che il 25% degli intervistati è "decisamente soddisfatto" del rapporto con i docenti (media nazionale 16%; media d' Ateneo 16%), il 54% "più sì che no" (media nazionale 67%; media d' Ateneo 65%) e nessuno si dichiara "decisamente insoddisfatto" (media nazionale 1%; media d' Ateneo 1%)..

Nonostante il buon posizionamento rispetto all'Ateneo, il miglioramento delle attività di esercitazioni/laboratorio deve costituire un obiettivo del CdS.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza. È infatti prevista la possibilità di usufruire dell'erogazione part-time della didattica, concludendo il percorso di studi in quattro anni, con proporzionale riduzione dei contributi di iscrizione.

Il Corso di Studio, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro organizza tirocini e stage.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati acquisiti durante il percorso di studi possono essere verificati grazie all'utilizzo delle seguenti attività:

- monitoraggio della frequenza alle attività d'aula e della partecipazione attiva alle altre forme di didattica in aula (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);

- utilizzo, accanto alle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni, di metodologie didattiche differenziate, quali testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing e laboratori didattici, che consentiranno agli studenti di applicare praticamente gli insegnamenti teorici e di avere feedback immediati sull'impatto di determinate decisioni, strategie e politiche aziendali;

- controllo dello studio individuale, da verificare con la somministrazione di prove in itinere;

- verifica delle conoscenze acquisite che consentirà allo studente il superamento delle prove di esame.

Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma, il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento, indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. La Commissione ritiene che tali modalità siano effettivamente rispettate dai docenti.

Quadro C

Nei questionari somministrati agli studenti frequentanti il punteggio sintetico assegnato alla chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame è pari a 3.32 (la scala di valutazione è 1-4) per l'a.a. 2016-17 in linea con la media di Ateneo. Sebbene in diminuzione rispetto all'a.a. precedente, emerge comunque un'apprezzabile soddisfazione degli studenti a questo proposito.

In termini di proposte, probabilmente una standardizzazione procedurale delle prove di esame in forma scritta e/o di outcome materiale (un business plan, un piano marketing, per esempio) e possibilmente in modalità di valutazione e misurazione il più possibile oggettiva sembra auspicabile, così come un ulteriore potenziamento della multimedialità e del respiro internazionale nei metodi didattici. Essi dovrebbero adeguarsi a programmi sempre più professionalizzanti e in continuo aggiornamento rispetto alla normativa/principi contabili (o altri standard) di riferimento.

Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. In particolare, la prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel "Regolamento prova finale", approvato dal Consiglio DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di costruire l'impianto teorico e di utilizzare gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Al fine di migliorare l'apprendimento degli studenti, su alcuni insegnamenti è stato introdotto il TEM (Teaching Evaluation Model) al fine di innalzare il livello qualitativo dell'insegnamento. Tale modello verrà man mano esteso a tutti gli insegnamenti del CdS.

Per quanto sopra esposto, la Commissione ritiene che vi sia coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento descritti nella SUA-CdS.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Il CdS monitora gli esiti occupazionali per il miglioramento del percorso formativo. In merito alla condizione occupazionale dei laureati presso il CdS in Economia e management - L18 nel 2016, dalle statistiche elaborate da Almalaurea (aggiornate ad aprile 2017) il dato, relativo ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea (97 ad un anno) evidenzia una percentuale di occupazione pari al 25%, superiore a quella nazionale (23 %) e a quello d'Ateneo (24%); il dato, tuttavia, non può ritenersi pienamente indicativo dell'efficacia del percorso formativo del corso di laurea sotto il profilo occupazionale, poiché, ai fini del questionario, "sono considerati occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita". Il dato in questione può, però, essere considerato in altra prospettiva e, riletto alla luce del dato relativo ai Laureati attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale, potrebbe anche essere indicativo di una propensione alla prosecuzione degli studi; Il 69% degli intervistati (dato nazionale 74%; media d'Ateneo 64%), infatti, ha dichiarato di essere iscritto ad un corso di laurea magistrale; il che indurrebbe a valutare molto positivamente il risultato della formazione, evidenziando l'efficacia del corso di laurea triennale a potenziare l'inclinazione allo studio e a far comprendere l'unicità di un percorso formativo che vede nella laurea triennale solo un primo "step" di un più ampio, e nutrito, percorso di studi.

Quadro D

Parziale conferma di tale interpretazione è data, anche, dal risultato dell'indagine relativa alla percentuale, pari al 37% (dato nazionale 47%; media d'Ateneo 38%) di laureati che non lavorano, non cercano lavoro ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio /praticantato; considerato che in tale gruppo sono compresi quanti risultano impegnati in dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari e, per i laureati di primo livelli, altri corsi di laurea di qualunque tipo, compresi i corsi attivati presso una delle istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, può dirsi che sul totale degli intervistati, solo il 25% non lavora e non prosegue gli studi.

I dati relativi all'occupazione (e relativi al periodo di un anno dalla laurea) pongono in luce che nessuno degli intervistati ritiene di utilizzare, nella propria occupazione, le competenze acquisite con la laurea (dato nazionale 25%; media d'Ateneo 47%); la media del guadagno netto mensile è di € 840 (media nazionale, € 820; media d'ateneo € 800); il dato relativo al livello di soddisfazione appare abbastanza positivo anche se non pienamente soddisfacente: in una scala da 1 a 10 si attesta sul 5,6 (dato nazionale: 6,9; d'Ateneo: 6,9).

Sulla base dei dati su riportati, il CdS avverte la necessità di aprire il più possibile il proprio percorso formativo al mondo professionale e delle imprese per innescare quei processi di miglioramento continuo che devono trovare riflesso in uno scambio altrettanto continuo di informazioni e competenze tra il mondo lavorativo e quello scientifico.

Il CdS tiene in considerazione le indicazioni espresse dalla Commissione paritetica tramite confronti informali con i componenti di quest'ultima. Ne seguono azioni di miglioramento volte ad attenuare/eliminare debolezze espresse dagli studenti ed eventualmente dai docenti.

In termini di analisi non si sono evinte particolari criticità. In termini di proposte, così come riportato nella relazione del Commissione Paritetica dello scorso anno, la sola proposta formulabile nella prospettiva di un miglioramento continuo sembra essere il potenziamento di una metodologia che valuti e potenzi la convergenza delle normative di Ateneo sempre più con la UE Directive 2005/36 e con l'art 53 del NTUE nella direzione di una sempre più coesa EHEA (European Higher Education Area) in linea col Processo di Bologna del 1999 e sue successive evoluzioni.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Dalla lettura del documento e dal riscontro dei dati ivi indicati non vi sono rilievi da fare; pertanto, si ritiene che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS siano corrette.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nel sito web del Dipartimento di Economia Aziendale, da cui si accede al sito del CdS triennale. Inoltre, sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, che rimanda al sito del CdS e alla SUA.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Quadro F

Dalle statistiche di cui sopra non si evince la necessità di intraprendere azioni mirate a incrementare l'adeguatezza delle postazioni informatiche e del Wi-Fi per docenti e studenti. Quest'ultima opzione, unitamente alla possibilità di gestire applicazioni informatiche congiuntamente, consentirebbe di superare la criticità delle postazioni informatizzate in quanto quasi tutti gli studenti dispongono di pc portatili.

La Commissione Paritetica rinvia per gli approfondimenti a quanto emerso nei quadri precedenti richiamando di seguito i punti su cui sarebbe opportuno migliorare i contenuti del CdS:

standardizzazione del materiale didattico e delle modalità d'esame;
potenziamento delle dotazioni informatiche;
miglioramento continuo delle metodologie didattiche.

Sezione relativa al CdS: "Economia e Management" [LM-77]

Corso di Studi: Economia e Management (LM-77)

Presidente del Corso di Studi: Francesco De Luca

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione sono stati resi pubblici a ciascun docente relativamente agli insegnamenti tenuti dal medesimo.

Gli esiti delle valutazioni individuali vengono gestiti informalmente nel CdS attraverso colloqui individuali con gli interessati al fine di rimuovere le eventuali criticità emerse.

Dalla lettura delle azioni correttive illustrate nel RAR la Commissione ritiene che il CdS si attivi per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione.

D'altra parte, l'indagine sulla valutazione degli studenti per gli insegnamenti del CLEM (LM77) e per l'organizzazione della didattica fa emergere un dato medio di gradimento espresso dai medesimi (scala 1-4) in crescita nel tempo: il valore, pari a 3.14 per la Coorte 2012/13, arriva a 3.45 per la Coorte 2016/17.

Quadro A

La Commissione ritiene quindi che il livello di soddisfazione degli studenti venga preso in considerazione dal CdS per attenuare/eliminare le carenze emerse nei suggerimenti rilasciati dai medesimi. Tra esse si ricorda l'esigenza di incrementare le attività integrative o di supporto (esercitazioni, tutorato, laboratori). A titolo di esempio, si indicano due iniziative adottate in tal senso: da un lato, è stato attivato un servizio con account dedicato (orientamento.dea@unich.it), al quale gli studenti possono rivolgersi per chiedere aiuto o semplicemente dei chiarimenti o indicazioni in ordine alla carriera di studi intrapresa; dall'altro, sono organizzati forum periodici volti a migliorare l'efficacia e la qualità dei percorsi formativi.

A quest'ultimo riguardo, la Commissione segnala come punto di forza del CdS la modalità di raccolta delle informazioni effettuata all'interno di ogni term didattico attraverso l'attivazione di forum con gli studenti che consentono di venire a conoscenza delle problematiche o di eventuali proposte di miglioramento dell'attività formativa erogata attraverso un confronto sistematico e diretto.

Dal punto di vista delle proposte, nulla quaeatio sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Piuttosto in prospettiva, per i prossimi anni, si potrebbe ragionare su come inserire tali modalità di monitoraggio entro una metodologia maggiormente integrata e multidimensionale. Sarebbe forse opportuno rendere pubblici i risultati in forma aggregata, cosicché ogni docente possa individuare non solo il trend della sua valutazione nel tempo, ma anche rispetto agli altri insegnamenti, in modo da rendere più tempestive e mirate eventuali azioni di miglioramento.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nei questionari somministrati agli studenti compare, tra le altre, una domanda relativa al materiale didattico: si chiede se è ritenuto adeguato per lo studio della materia. Il punteggio di sintesi delle risposte, pari a 3.37 per i frequentanti (la scala di valutazione è 1-4), fa emergere per l'a.a. 2016-17 un'apprezzabile soddisfazione degli studenti a questo proposito.

Il CdL prevede metodologie didattiche differenziate (lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing, laboratori didattici). In tale contesto, il 41% dei laureati CLEM-M ritiene complessivamente adeguate le attività a supporto della didattica, come laboratori ed esperienze pratiche, contro un dato di Ateneo del 39% e nazionale del 49% (Quadro B7 SUA e rilevazione Almalaurea-Laureati nell'anno solare 2016). Nonostante il buon posizionamento rispetto all'Ateneo, il miglioramento delle attività di esercitazioni/laboratorio costituisce comunque un obiettivo del CdL.

Quadro B

Le suddette statistiche Almalaurea sui laureati del Corso di Studio in Economia e management LM 77 fanno emergere giudizi divergenti in merito alle strutture: il 71.2% dei rispondenti (61.5% è il dato di Ateneo) giudica adeguate le aule didattiche, mentre solo il 23.7% (22.4% è il dato di Ateneo) apprezza la dotazione delle postazioni informatiche sotto il punto di vista dell'adeguatezza nella numerosità. Dalle statistiche di cui sopra si evince la necessità di intraprendere azioni mirate a incrementare l'adeguatezza delle postazioni informatiche, necessità comunque sentita a livello di Ateneo.

Nell'ambito del CdS è prevista la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare (pari a 6 CFU) da svolgere presso aziende, studi professionali, organizzazioni private e pubbliche, sulla base di specifiche convenzioni stipulate tra il Corso di Studio e il soggetto ospitante. La Commissione ritiene che le attività di stage/tirocinio siano adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche. Si ricordano anche i periodici incontri con il mondo delle imprese che vengono tenuti dal Comitato di indirizzo del DEA e che coinvolgono il CdS, al fine di verificare i mutevoli fabbisogni formativi e professionali che possono orientare la struttura dell'offerta formativa.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza. È infatti prevista la possibilità di usufruire dell'erogazione part-time della didattica, concludendo il percorso di studi in tre anni, con proporzionale riduzione dei contributi di iscrizione.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati acquisiti durante il percorso di studi possono essere verificati grazie all'utilizzo delle seguenti attività:

- monitoraggio della frequenza alle attività d'aula e della partecipazione attiva alle altre forme di didattica in aula (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);

- utilizzo, accanto alle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni, di metodologie didattiche differenziate, quali testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing e laboratori didattici, che consentiranno agli studenti di applicare praticamente gli insegnamenti teorici e di avere feedback immediati sull'impatto di determinate decisioni, strategie e politiche aziendali;

- controllo dello studio individuale, da verificare con la somministrazione di prove in itinere;

- verifica delle conoscenze acquisite che consentirà allo studente il superamento delle prove di esame.

Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma, il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento, indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. La Commissione ritiene che tali modalità siano effettivamente rispettate dai docenti.

Quadro C

Nei questionari somministrati agli studenti frequentanti il punteggio sintetico assegnato alla chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame è pari a 3.56 (la scala di valutazione è 1-4) per l'a.a. 2016-17. Emerge perciò un' apprezzabile soddisfazione degli studenti a questo proposito.

In termini di proposte, probabilmente una standardizzazione procedurale delle prove di esame in forma scritta e/o di outcome materiale (un business plan, un piano marketing, per esempio) e possibilmente in modalità di valutazione e misurazione il più possibile oggettiva sembra auspicabile, così come un ulteriore potenziamento della multimedialità e del respiro internazionale nei metodi didattici. Essi dovrebbero adeguarsi a programmi sempre più professionalizzanti e in continuo aggiornamento rispetto alla normativa/principi contabili (o altri standard) di riferimento.

Il Corso di Studio ha predisposto un questionario di valutazione da somministrare agli enti e alle imprese presso cui gli studenti svolgono le attività di stage e tirocinio curricolare o extracurricolare a partire dall'a.a. 2014/15.

Inoltre, il tutor accademico è tenuto alla valutazione dell'attività di tirocinio svolta dallo studente sulla base dell'accertamento di vari requisiti e di attività di verifica/controllo (tirocinio svolto secondo il progetto formativo approvato in conformità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale; verifica del registro delle presenze del tirocinante; valutazione in itinere dello stato di avanzamento del progetto formativo; controllo della relazione del tutor aziendale).

Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. In particolare, la prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel "Regolamento prova finale", approvato dal Consiglio DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di costruire l'impianto teorico e di utilizzare gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Nella scheda di monitoraggio annuale vengono esaminati criticamente gli indicatori ANVUR: immatricolazioni/iscritti, Indicatori della Didattica, Indicatori dell'Internazionalizzazione, Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (tutti ex DM 987/2016, allegato E), Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere e Consistenza e Qualificazione del corpo docente. Gli indicatori vengono confrontati specie rispetto ai CDS della stessa classe dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento.

Dall'esame critico degli indicatori il CDS ha individuato azioni da intraprendere, come migliorare la comunicazione interna sulle convenzioni a favore di studenti che manifestano interesse all'ERASMUS e riprogettare a monte, rendendola più tempestiva ed efficace, l'associazione degli studenti ai corsi di studio su sedi estere. Altra azione necessaria è la ridefinizione delle convenzioni con atenei esteri.

Quadro D

Tra i problemi riscontrati emerge la percentuale di abbandoni dopo numerosi anni dall'immatricolazione. Il dato, riferito agli iscritti nel periodo 2010-2012, non ha potuto ancora beneficiare delle azioni correttive che il CDS ha avviato nel triennio 2013-2015: il riferimento è soprattutto al potenziamento del tutorato in itinere e alla suddivisione della didattica in tre term invece che in due semestri.

Il CdS tiene in considerazione le indicazioni espresse dalla Commissione paritetica tramite confronti informali con i componenti di quest'ultima. Ne seguono azioni di miglioramento volte ad attenuare/eliminare debolezze espresse dagli studenti ed eventualmente dai docenti.

Il CdS monitora gli esiti occupazionali per il miglioramento del percorso formativo. In merito alla condizione occupazionale dei laureati presso il Cds in Economia e management - LM 77 nel 2016, dalle statistiche elaborate da AlmaLaurea (aggiornate ad aprile 2017) si evidenzia una percentuale del 44.2%, 62.5% e 83.3% di laureati che lavora rispettivamente a un anno, 3 anni e 5 anni dalla laurea, contro dati di Ateneo del 36.6%, 60.3% e 70.3%.

Il CdS avverte la necessità di aprire il più possibile il proprio percorso formativo al mondo professionale e delle imprese per innescare quei processi di miglioramento continuo che devono trovare riflesso in uno scambio altrettanto continuo di informazioni e competenze tra il mondo lavorativo e quello scientifico.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Dalla lettura del documento e dal riscontro dei dati ivi indicati non vi sono rielaborazioni delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS siano corrette.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nel sito web del Dipartimento di Economia aziendale, da cui si accede al sito del CdS magistrale. Inoltre, sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, che rimanda al sito del CdS e alla SUA.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Al fine di migliorare l'apprendimento degli studenti, su alcuni insegnamenti è stato introdotto il TEM (Teaching Evaluation Model) al fine di innalzare il livello qualitativo dell'insegnamento. Tale modello verrà man mano esteso a tutti gli insegnamenti del CdS.

Sezione relativa al CdS: "Politiche e Management per il Welfare" [LM-87]

Corso di Studi: Politiche e Management per il Welfare (LM-87)
Presidente del Corso di Studi: Vincenzo Corsi

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'Ateneo rileva la soddisfazione degli studenti mediante la compilazione on-line dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame, ponendo attenzione a diverse variabili che consentono di evidenziare aspetti di merito della didattica e della sua organizzazione.

Il monitoraggio dell'offerta formativa permette di cogliere diverse dimensioni di qualità delle aree CUN e dei singoli insegnamenti, tenendo conto anche degli eventuali suggerimenti forniti dagli studenti. Il sistema consente di effettuare un'analisi puntuale dei dati rilevati e di segnalare eventuali criticità.

La divisione della rilevazione della soddisfazione degli studenti differenziata tra chi frequenta e chi non frequenta le lezioni introduce criteri di maggiore discernimento interpretativo dei dati raccolti. Il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti risulta interessante e pertinente ad una corretta gestione dei questionari raccolti ai fini della verifica dell'efficacia relativa sia dei singoli insegnamenti sia dell'organizzazione annuale del Corso di Studio in Politiche e Management per il Welfare. I risultati della valutazione sono resi pubblici a ciascun docente titolare dell'insegnamento attraverso la propria pagina personale; ciò consente un'analisi critica della didattica ed eventuali azioni correttive ai fini di una maggiore efficacia.

Quadro A

I dati, analizzati criticamente in ragione anche delle osservazioni degli studenti, hanno messo in evidenza un quadro sostanzialmente positivo. In merito alla didattica gli studenti hanno dato giudizi soddisfacenti; il livello di soddisfazione relativo all'interesse per la materia, all'organizzazione della didattica e all'impegno dato aggregato, di 3.46 per gli studenti che hanno frequentato le lezioni e di 3.39 per gli studenti non frequentanti, su un totale di 4.0. Nell'insieme la valutazione risulta positiva per tutti gli indicatori considerati (conoscenze preliminari possedute, proporzionalità tra carico di impegno di studio e crediti assegnati, materiale didattico indicato dai docenti e reso disponibile). Relativamente a questi indicatori gli studenti frequentanti ha dato un punteggio molto superiore a 3.0 punti; si segnala anche un giudizio di buona coerenza tra l'insegnamento svolto dai singoli docenti e quanto presente sul sito web del CdS.

Dall'analisi dei dati emerge, inoltre, una buona valutazione dei docenti in merito alla capacità di stimolare e motivare l'interesse degli studenti nei confronti della disciplina impartita, alla capacità di esposizione degli argomenti trattati e alla disponibilità nel fornire chiarimenti sugli argomenti svolti. Eventuali sovrapposizioni di argomenti tra le discipline, necessarie ad un approccio coerente con i diversi paradigmi di analisi degli insegnamenti, sono da ritenere espressione di una sinergia formativa in chiave interdisciplinare calibrata sulla specifica figura professionale del laureato magistrale in Politiche e Management per il Welfare.

I risultati confermano l'assenza di significative problematiche interne al Corso di Studio Magistrale, su cui concorda la componente studentesca.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguati e valutati positivamente dagli studenti.

Gli insegnamenti caratterizzanti la didattica programmata e la didattica erogata sono tenuti da docenti strutturati. Ore di didattica frontale di docenti a contratto sono presenti solo in alcune attività affini e a scelta dello studente, e in attività formative per le conoscenze della lingua e i tirocini.

Quadro B

Secondo l'opinione degli studenti, i metodi di insegnamento e il materiale didattico indicato da ciascun docente sono ritenuti adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal CdS. Tale valutazione positiva si ha sia per gli studenti che hanno frequentato le lezioni sia per gli studenti non frequentanti. Sono ritenute nel complesso adeguate: le aule, le postazioni informatiche e le biblioteche.

Le attività di tirocinio previste si svolgono sulla base di convenzioni con strutture pubbliche (a vocazione sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria) e in strutture private dell'area del non-profit (Associazioni, Cooperative sociali e altri enti operanti nel Terzo settore).

Le attività di tirocinio risultano adeguate per numero, durata e qualità degli apprendimenti, e consentono agli studenti una reale acquisizione di competenze e abilità pratiche, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento del CdS Magistrale in Politiche e Management per il Welfare.

Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà di frequenza è previsto un percorso part-time.

Non si segnalano specifiche e significative criticità su cui dover intervenire.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le schede di insegnamento presenti sul sito web dell'Ateneo contengono informazioni complete sui programmi. Le modalità di svolgimento degli esami per l'accertamento dell'apprendimento atteso sono riportate nelle schede dei singoli insegnamenti, consultabili sul sito web dell'Ateneo. Quanto presente nelle schede risulta adeguato e coerente con i risultati di apprendimento da accertare, le modalità di accertamento dell'apprendimento sono definite in modo chiaro ed effettivamente rispettate dai docenti (ciò trova riscontro anche nell'analisi dei dati dei questionari relativi alla valutazione delle opinioni degli studenti).

Quadro C

Nel CdS Magistrale in Politiche e Management per il Welfare le attività di tirocinio sono previste e obbligatorie; esse consentono un primo importante contatto con il mercato del lavoro e permettono di formare e rafforzare professionalmente le competenze e le conoscenze acquisite dagli studenti nel curriculum formativo del CdS. Le attività di tirocinio sono valutate attraverso la presentazione e la discussione di una relazione da parte dello studente al fine di verificare le competenze acquisite. Sono previsti questionari che devono essere compilati a cura dei Tutor degli enti in cui gli studenti svolgono il tirocinio curriculare.

La prova finale prevede la presentazione e discussione di una tesi scritta da parte dello studente sotto la guida di un relatore. Le modalità della prova finale sono indicate nella SUA in modo chiaro, adeguato e coerente con i risultati di apprendimento da accertare.

Dall'analisi della situazione si evince corrispondenza e congruenza tra i risultati di apprendimento attesi e le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti; non si

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Il monitoraggio annuale del CdS presenta aspetti di completezza per quanto attiene l'esame critico degli indicatori proposti dall'Anvur. Gli indicatori esaminati consentono un'analisi critica dell'attività di monitoraggio del CdS. Gli indicatori relativi alla didattica definiscono i punti di forza del Corso di Studio.

Quadro D

Non si rilevano particolare problemi su cui intervenire con azioni correttive. Il CdS nell'attività di riesame ha svolto una buona attività di monitoraggio valutando gli indicatori elencati nelle schede del format Anvur. Nell'esaminare i documenti si è tenuto conto delle precedenti Relazioni della Commissione Paritetica rispetto alle quali si rileva una sostanziale continuità con una conferma dei punti di forza del CdS, soprattutto sul piano della professionalizzazione. Il CdS ha svolto il monitoraggio occupazionale anche ai fini del miglioramento del percorso formativo: il tasso di occupazione, rilevato attraverso i dati resi disponibili da Almalaurea, si mostra più che positivo e con un trend di crescita. Sotto questo profilo, il CdS esprime tutte le sue potenzialità formative e professionalizzanti.

Non esiste un sistema strutturato per la gestione dei reclami effettuati da studenti e/o docenti, ma nel CdS opera un sollecito riferimento nel Tutorato.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Nelle parti pubbliche della SUA-CdS, le informazioni riportate e rese disponibili sono corrette, chiare e consentono di ottenere informazioni efficaci sui percorsi formativi del CdS.

Le parti pubbliche sono opportunamente compilate con informazioni sugli obiettivi della formazione e sono coerenti con quanto riportato sul portale University.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento.

Non si segnalano ulteriori proposte di miglioramento.

Sezione relativa al CdS: "Servizio Sociale" [L-39]

Corso di Studi: Servizio Sociale (L-39)

Presidente del Corso di Studi: Gabriele Di Francesco

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quadro A

Dall'analisi dei questionari di soddisfazione degli studenti, frequentanti e non, in merito all'efficacia del processo formativo, alla valutazione dei singoli insegnamenti e all'organizzazione complessiva del Corso di Laurea in Servizio Sociale, la Commissione rileva che il giudizio generale dato dagli studenti è risultato sicuramente positivo, sia per quello che concerne i singoli insegnamenti, sia per quello che concerne l'andamento generale del Corso. Dal campione significativo di studenti di cui è stata rilevata l'opinione per l'a.a.2015-2016, con 938 schede valide, numero in crescita rispetto agli anni precedenti (75 schede nel 2013/14 – 111 schede nel 2014-2015), la media dei punteggi ottenuti per il CdS raggiunge i 3,46 punti su 4,00, in crescita rispetto agli a.a. precedenti (3,42) e superiore sia alla media dei punteggi di area sociale (3,31), sia alla media dei punteggi di Ateneo attestati sui 3,26 punti. Della totalità degli insegnamenti sono stati valutati dagli studenti 30 insegnamenti su 36 e 17 docenti coinvolti su 26, in crescita rispetto agli insegnamenti valutati nei precedenti anni accademici. In particolare: Livello A (punteggi da 3.5 a 4 compresi) 13 insegnamenti su 30, pari al 43% - Livello B (punteggi da 3 a 3.5 non compreso) 16 insegnamenti su 30, pari al 53% - Livello C (punteggi da 2.5 a 3 non compreso) riguarda un solo insegnamento, pari al 3%. Tutti i suddetti risultati sono stati esposti e analizzati criticamente dal Presidente del Corso in Servizio Sociale, dai docenti e dalla rappresentanza studentesca durante il Consiglio di Corso di Laurea dell'08-09-2017, dove non sono emerse particolari criticità in merito, fermo l'impegno costante di ciascun docente di migliorare la propria attività didattica, in relazione al potenziamento della qualità della didattica stessa e alle esigenze degli studenti. Altre occasioni sono state fornite alle rappresentanze studentesche durante le riunioni della Commissione paritetica che confermano le posizioni sopra illustrate.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Quadro B

Dall'analisi della valutazione degli studenti sui metodi, gli strumenti e i materiali didattici utili per la creazione di un adeguato ambiente di apprendimento efficace sul piano del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, la Commissione rileva un livello più che sufficiente di soddisfazione da parte degli studenti, sia per quello che concerne il materiale didattico, che si attesta su 3,43 punti, in crescita rispetto ai precedenti a.a., superiore anche alla media di Ateneo che si attesta sui 3,13 punti, sia per il carico di studio, valutato 3,33 punti, superiore alla media di Ateneo di 3,13 punti. Le schede dei singoli insegnamenti, che riportano le informazioni complete sui programmi e sugli strumenti in uso, sono pubblicate sul sito online di Ateneo. Dai dati in possesso di AlmaLaurea emerge una diffusa soddisfazione sul carico didattico ritenuto pienamente adeguato, qualche piccola criticità, in linea con la media di Ateneo, è stata riscontrata sulla valutazione dell'idoneità delle aule e sulle postazioni informatiche. Laboratori e aule con attrezzature specifiche, quando in uso, risultano pienamente soddisfacenti. Valutazioni ampiamente positive sono state riscontrate anche per il servizio biblioteca. In generale, secondo la maggioranza degli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici risultano adeguati alla loro formazione. Per quello che concerne le attività di stage e tirocinio il CdL presenta un numero considerevole di enti convenzionati per lo svolgimento dei tirocini formativi che consentono uno stretto raccordo con le realtà professionali sul territorio; in particolare si segnalano le convenzioni con strutture pubbliche anche di area socio-sanitaria e in strutture private, quali imprese sociali, cooperative, associazioni ed enti del volontariato. Gli studenti dimostrano di comprendere pienamente l'importanza di queste occasioni formative potendo misurarsi concretamente con le realtà in essere, acquisendo specifiche abilità pratiche e professionali. Per gli studenti lavoratori il CdS, oltre alla suddivisione part time del percorso formativo, offre assistenza e orientamento continuo anche agli studenti lavoratori, impossibilitati alla frequenza per diverse ragioni o fuori corso, anche attraverso contatti e-mail di verifica e monitoraggio delle carriere.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro C

Le modalità d'esame, e altri eventuali metodi di accertamento dell'apprendimento conseguito dagli studenti, sono correttamente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultano adeguate e coerenti con gli apprendimenti attesi. Le indicazioni offerte dai docenti risultano effettivamente rispettate e, di norma, la verifica degli apprendimenti avviene in conclusione delle singole attività didattiche, nelle finestre d'esame previste dall'Ateneo, con modalità sia orale che scritta. Il valore medio della valutazione sulle modalità di accertamento delle conoscenze, in particolare sulla chiarezza delle modalità stesse, il CdL in Servizio Sociale si colloca sui 3,44 punti, ottenendo un punteggio più alto rispetto alla media di Ateneo, che si assesta sui 3,32 punti. Le attività di tirocinio previste dal CdL sono valutate e osservate attraverso la presentazione di relazioni scritte dagli studenti, con la stretta osservanza dei Tutor accademici e dei Tutor degli Enti ospitanti, tenuti anche alla compilazione di un questionario sul tirocinio svolto dagli studenti. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato critico e scientifico redatto dallo studente sotto la guida di un Relatore, la cui discussione è prevista in sede di Laurea dinanzi a una Commissione preposta composta dai docenti del CdL. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e risultano coerenti con gli apprendimenti attesi.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale si riscontra un puntuale esame critico di tutti gli indicatori proposti dall'ANVUR, secondo lo schema delle schede previsto dal format Anvur.

Per la sezioni iscritti il CdS, evidenzia per il triennio considerato, un costante aumento delle immatricolazioni (+39%).

Il Gruppo A. Indicatori per la didattica nella media di area geografica nazionale. Di 10 punti superiore alla media il tasso di laureati in corso. Più elevato il tasso di laureati provenienti da altre regioni. I docenti di ruolo nei settori di base e caratterizzanti è pari al 100%, superiore all'indicatore Anvur (2/3).

Il Gruppo B. Indicatori di internazionalizzazione non presenta dati di rilievo. Si registra tuttavia una diminuzione del tasso nel triennio considerato, nonostante i numerosi accordi internazionali stipulati con Università straniere.

Quadro D

Dal Gruppo E. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica si può evincere che il numero dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è del 69,2%, in crescita di 3,2 punti percentuali dal 2014 al 2016, con un ottimo livello di regolarità delle carriere.

Negli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si riscontra, per l'indicatore del rapporto studenti iscritti/docenti, una crescita annuale che arriva, nel 2015/2016, al 36,4, ampiamente superiore all'indice di riferimento di 33,3. Il valore del rapporto studenti iscritti e docenti degli insegnamenti del primo anno appare in linea con i dati della media geografica e degli atenei non telematici.

I laureati in Servizio sociale dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti raggiungono un tasso di occupazione del 25% a un anno dalla laurea, tasso più alto della media di Ateneo al 23,1%. Il 50% dei laureati si iscrive a un Corso di Laurea Magistrale. La soddisfazione degli studenti secondo i dati di AlmaLaurea è per il 2015-2016 del 69,2% dei laureati che esprimono un alto livello di soddisfazione con un trend in netta crescita nel triennio considerato, dato che confermerebbe la congruenza del Corso con i suoi obiettivi didattici e professionalizzanti. In sintesi nella Scheda di Monitoraggio Annuale, come nelle precedenti relazioni paritetiche, non sono emersi livelli di criticità significativi e le problematiche riscontrate hanno trovato strategie utili al loro superamento.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Quadro E

Le parti rese pubbliche dalla SUA -CdS, (CdL in breve, requisiti di ammissione, prova finale, profilo professionale e sbocchi professionali, categoria professionale e albo professionale di riferimento, risultati di apprendimento attesi, docenti di riferimento, tutor, rappresentanti degli studenti e didattica programmata) risultano opportunamente compilate, salvo qualche sporadico caso risolto in breve tempo.

Tutte le informazioni accessibili nel sito di Ateneo, nel link del Dipartimento e di CdS sono coerenti anche con quanto visibile sul portale di University.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Quadro F

Dal tavolo di consultazione, organizzato in data 27.11.2017 per la valutazione e il miglioramento della formazione, delle competenze e delle prospettive occupazionali e professionali dei laureati in Servizio Sociale, con la presenza del Presidente del CdL, dei docenti del Corso, della rappresentanza studentesca e dei professionisti del settore (Rappresentanti sindacali, Presidente dell'Ordine, Assistenti sociali attivi presso il Comune di Chieti, Assistenti Sociali Specialisti, Assistenti Sociali operanti nelle ASL, Assistenti Sociali professionisti, Presidenti ASP) non sono emerse particolari criticità, risultando il Corso, (didattica, specificità degli insegnamenti e dei programmi, attività di tirocinio) pienamente soddisfacente.

Considerazioni conclusive

Da quanto riportato nei quadri di cui sopra e dalla lettura della Relazione Annuale 2017, si evince come i corsi di laurea abbiano migliorato la propria performance conferendo skills a maggior valore aggiunto agli studenti e richiedendo ai propri docenti un maggior sforzo sulla efficacia della didattica. A tal riguardo, la Commissione paritetica ha visto applicare dei propri suggerimenti.